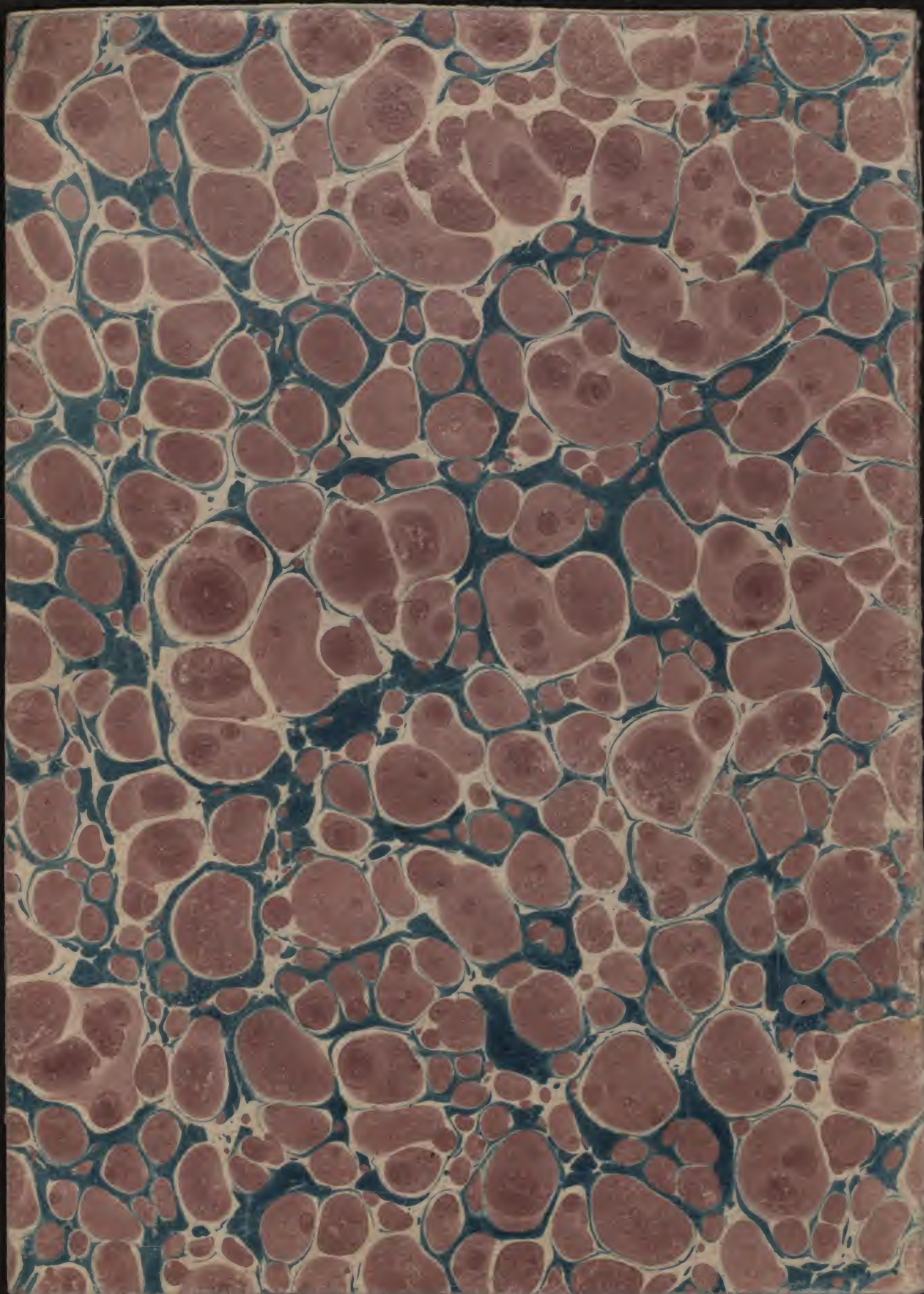




Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.56.VII.17.







Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.56.VII.17.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.56.VII.17.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO E.6.7.56.VII.17.



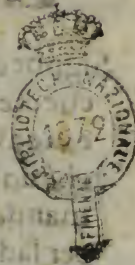








**RAPPRESENTATIONE DELLA PURIFI-**  
**catione di nostra Donna: Cioe: la Festa di Santa Maria**  
**Candellaia;**





**L** angelò annuntia: **I** uedìgia uenir tal tempo degno  
che per sò ha l'israel la signoria  
però aspecta uederlo in tua uita  
prima chetu di qua facci partita  
Risponde Simeone

**E** luerbo eterno di Maria incarnato  
p dar lume & salute ad ogni gè  
con humilita nel tempio presentato  
per sacrificio uero hostia uiuente  
in braccio a Simeon fu collocato  
oue la uedoua Anna era presente  
questo mysterio di humilita profondo  
reciteren col cor purgato & mondo

**S**imeone in camera sua inginoc  
chiato dice.

Signor eccol tuo seruo Simeone  
che uiene oràdo nāzi al tuo cōspecto  
exaudi uero Dio mia oratione  
che uolto e' vso te tucto il mio affecto  
manda signor la tua consolatione  
per l'aduento del tuo figliuol dilecto  
el qual in carne a noi debbe uenire  
per farci al fine in ciel seco salire

**L**euati in ple & uedēdo uenire uer  
so di se iacob dice.

**C**hi e' questo uecchion q̄le a me uiene.

Risponde iacob.

io son iacob

Risponde Simeone

che uorra dir questo

Dice iacob

**o** iusto Simeone el sommo bene  
elqual in oration tu hai richiesto  
dal mōto leuar uol sue mortal pene  
mā dādo el suo figliuol giu i terra p̄sto  
già uiene il tēpo sancto & benedecto  
del suo uenir che da me fu preducto  
Nella mia prophetia ho posto il segno  
quando debbe uenir il gran Messia  
che allhor mancherà di Iuda il regno  
& a uno alieno traslato fia

**G**ia sento rinouar la mia uecchieza  
per le grā nuoue qual hoggi mi porti  
pel tuo parlar prendo uera certezza  
di Christo che mi dia dolci conforti  
q̄sto e' q̄l che mia mēte solo apprezza  
che dara lume a ciechi & uita a morti

Vede uenir Daniello & segue:  
un glouane uien qua gentile & bello

Risponde iacob

questo el giusto propheta Daniello

Dice Daniello a Simeone.

Simeon timorato io son uenuto  
a trar tua mente di pene & d'affanni  
el tempo e' quasi presso ch'adempito  
delle septanta septimane di anni  
doppo lequal da te sarà ueduto  
Christo incarnato in uolto ne suo pāni  
però sta in letitia / gaudio & festa  
che del uenir suo poco tempo resta

Simeone uolta gli occhi al cielo

& dice.

**B**enche uederti signor non sia degno  
pur gaudio sento del tuo aduenimēto  
ate uolto mia mēte col mio ingegno  
accio mi facci sempre in te contento  
& creschā in terra el tuo felice regno  
& mai sia dauersario alchuno spento

Vede uenir Malachia & segue.  
qua uenir ueggo un altro per la uia

Risponde Daniel

q̄sto e' il sancto propheta Malachia

Dice Malachia a Simeone



Da parte dello excelsso & gran signore  
uengo a manifestarti el suo decreto  
pero che emàdera il gran precursore  
auanti alla suo faccia tuotolieto  
che parera la uia al redemptore  
manifestando el suo diuin secreto  
& subito nel templo uerra Christo  
& da te giusto Simeon fia uisto

Simeone orando dice.

O signor mio potro io mai uedere  
el tuo benigno & dolce salutare  
o quanto gaudio letitia & piacere  
harei se mi uolesti contentare

Giugne uno angelo che gli dice:  
da parte del signor ti fo a sapere  
che gran letitia & gaudio ti uol dare  
nanz che passi di uita presente  
uedrai Christo incarnato ueramente

Risponde Simeone.

Nel cor mi sento tal consolatione  
che in alcun modo non lo potrei dire

Dice Langelo.

rimanti in pace giusto Simeone  
pero che ci uogliam da te partire

Dice Iacob.

Dio ticonferui in sua benedictione  
accio possi a sua gloria peruenire

Dice Daniello.

riman contento nello Dio uerace

Dice Malachia.

Simeon resta.

Risponde Simeone:

andate tutti in pace

Parton si e propheti con langelo  
Epastori che nella natiuita uinto  
ron Christo di nuouo parlono &  
Safone dice.

Sadoch el mio parlar un poco ascolta  
tu sai che noi uedemo Christo nato  
alqual gia nō portamo offerta molta  
chel nostro come sai tisu rubato  
pero uo che torniamo unaltro uolta  
accio che sia da noi me presentato  
dimmi quel che ti par douian portare  
uolendo quel di nuouo uisitare

Risponde Sadoch

Sanfon io presi hier certe tortorelle  
andādo a uccellar qua pe macchioni  
& ho facto pensier di portar quelle  
& in su la spalla un sacco di marroni

Risponde Sanfone

io presi ancor alquante colombelle  
tendendo elacci per pigliar pipploni  
emiuien uoglia di portarle tuete  
& pere & mele & di moltaltre fructe

Risponde Sadoch.

Quāto maggior presente gli portiano  
tanto pin noi sareno al signor grati  
con questi pesi & tu & io nandiano  
che ne saren da Dio rimunerati

Risponde Sanfone.

el nostro Trilla si uol che chiamiano  
accio ch meglio ādiamo accōpagnati

Risponde Sadoch.

eccolo qua che ghe uenuto apunto

Dice Sanfone.

o Trilla nostro a tempo tu sei giunto

Segue.

Vuo tu tornar a ueder quel bambino  
qual adorāmo con sinceramente  
essendo nato lui si pouer no  
si uol che gli portia maggior psente  
Risponde el Trilla.

io uengo & uo portare & pane & uino



& un capretto grasso certamente  
l'altra uolta il pagai di canto & suono  
hor gli uo dar questo presente buono

**M**echero zoppo uiene zoppicando  
& cascha in terra & dice.

Si uo duo passi qua spesso rintoppo  
& cascho in terra come uoi uedete

Risponde Sansone.

però rimani a casa sendo zoppo

Risponde Mechero.

& tu eti a tre uoi lieme doue andrete

Risponde Sansone.

poco discosto & non si staren troppo

Risponde Mechero.

se uoi andate uento & neue harete

essendo freddo mi restero al fuoco

poi che di tu eti sono il piu d'apoco

**V**ano epastori & giunti alla ca  
panna Sansone dice.

Dinuo uo tu eti siate eben trouati

uoi ciparete tre lucente stelle

maggior presenti noi uhabbia portati

che l'altra uolta: fructe & colombelle

un sacco di marrò che ci ha amaccati

pel peso grande: & quelle tortorelle

& pane & uigo: & un grasso capretto

Risponde Ioseph.

quel che portate uolentieri accepto

Le tortole & colombe mi son grate

per offerirle in purificatione

& laltre cose cha uete portate

per nostro pouer uieto saran buone

le uostre charita lien ringratiate

uoi mostrate esser pur buone persone

baciate quello dolce & sancto figlio

che ui difendera dogni periglio

**S**an singinocchia & bacialo & dice.

O dolce & buo figliuol quanto dilecto  
baciandoti ho sentito nel mio core

**S**adoch lo bacia & poi dice.

io mi sento saltar il cor nel petto

poi chi son si acceso in tanto amore

**E**l Trilla lo bacia & poi dice.

sempre sia figliuol sancto benedetto

che arder tu mi fai con gran feruore

emipar esser proprio in paradiso

a ueder sol questo splendente uiso

Dice Ioseph.

Cò questi don che uoi ci ha uete offerito

inuerso il Tempio uo pigliar la uia

Risponde Sansone.

noi tre uoghia uenir con uoi per certo

che noi pensian di farui compagnia

però che hauendo a passar pel deserto

non uoghian ui sia facto uillania.

Risponde Ioseph.

tornate a casa la uia e sicura

però non ci bisogna hauer paura

Dice Sansone a Sadoch.

Sadoch io ueggo ben che non sia degni

daccopagnar questo magno signore

Risponde Sadoch.

non potendo seguir nostri disegni

io ne piglio sconforto & gran dolore

Risponde Ioseph.

nessun di uoi per qsto hoggi si sdegni

che Dio accepta solo el uostro cuore

Risponde il Trilla.

dapoi che nò ui par che noi uegnano

allegramente a casa ritornano

**E**pastori tornono a casa loro: &

Ioseph dice a Maria Vergine.

Leuati su dilecta & chara sposa

chel giorno quadragesimo e uenuto



andiamo al tempio senza piu far posa  
a laudar Dio del fructo riceuto

Risponde Maria.

questa mi par rationabil cosa  
andar al tempio col diuino aiuto  
& far lofferca co ne pon la legge  
al semmo Dio che luniuerso regge

Risponde Ioseph.

El tuo figliuolo in braccio porterai  
& io con le colombe raccompagno  
per ricomprar el figlio porterai  
la regno tracto del nostro guadagno

Risponde Maria.

piangendo meo sposo mio uerrai  
che io pel pianto gia me faccia bagno  
considerando Dio humiliato  
uoler esser nel Tempio presentato

¶ Vano & pla uia Maria segue.

Lhumilita signor tanto ti piace  
ch preso hai carne nostra bassa & uile  
& per far lhuom signor di te capace  
inn eta parua pura & infantile  
quol che sia presentato a Dio uerace  
nel Tempio facto el tuo corpo getile  
& io ancor figliuol con humil core  
ti porto al tempio dolce mio signore

¶ Fermonti per la uia & Simeone  
in camera sua dice:

Quando uerra quel tempo si bramato  
chi uegga con questi occhi corporali  
el uerbo eterno per noi humanato  
per liberarci dagli eterni mali  
mio corpo p uecchieza e consumiato  
& uiuo con speranza in pensiertali  
fendo si uecchio el tempo gia sappssa  
che uega questa gratia a me promessa

Giugne Langelo & dice.

Simeon sancto iusto & timorato  
da parte del signor ti uengo a dire  
ch il suo figliuol duna Vergine e nato  
& in qsto giorno al Tpio de uenire  
hauendo tanto quel desiderato  
uoghrli qua con presteza partire  
& con feruor nel tempio tenandrai  
doue questo figliuol sancto uedrai

Partesi Langelo & Simeon dice.

El cor mi sento strugger dallegreza  
& con gaudio ne uado al tpio facto  
felice a me che in mia canuteza  
uedro Christo in letitia festa & cato  
lo spirito mi muoue con presteza  
andar al Tempio & quiui starui tanto  
chi uegga questo dolce & bel figliuolo  
& pre di in braccio qllo unico & solo

¶ Vanne al Tpio & fa oration me  
tale / & Anna prophetessa nel T  
pio inginocchiata dice.

A te signor uien la tua Anna antica  
con oration continue pregando  
& con digiuni affanni & gran fatica  
sempre uiuendo al tuo degno comado  
signor eterno pregoci mi dica  
& chiaramente manifesti quando  
debbe uenir a noi el gran Messia  
qual el mio cor semp brama & disia

Giugne Langelo & dicegli.

Anna del uero Dio gran prophetessa  
iti uengo a mōstrar questo mysterio  
Christo e gia nato & al tpio sappssa  
& da lui pigherai gran refrigerio  
prima che dalla morte sia oppressa  
ripien fara il tuo buon desiderio

Partesi Langelo & Anna dice:

questa mi par signor una gran nuoua



& hoggi aspetto uederne la proua

**C**Giugne la uergine al tēpio & Simeon gli ua incontro & dice.

**O** madre degna / gloriosa & sancta  
ch' porti ī braccio el tuo dilecto fig'io  
questa e' quella felice & fertil pianta  
in terra nostra posta come giglio  
la mia mente sia lieta tu' sta quanta  
se questo tuo figliuolo ī braccio piglio  
ch' cerco sō ch' gl'ie Christo Re nostro  
come ben dal signor mestato mostro  
Risponde Maria.

Poi chel signor cha questo reuelato  
per modo alcun non tel posso negare

Et porgegli el figliuolo & segue.  
riceui ī braccia tua il uerbo incarnato  
che ti uol pienamente contentare  
Simeon lo piglia & dice  
io tiprendo signore Dio beato  
& ueggo che tu sei il mio salutare  
el cor mi sapre per la gran dolceza  
uedendo di tua faccia tal bellezza

Bacia el bambino & segue.

**I**o tibacio signor sancto & dilecto  
gustando el tuo amor dolce & suauo  
caro figliuol nelle mia braccia stretto  
ti tengo & non mi par tal peso graue  
el cor tutto si strugge nel mio pecto  
& gia del ciel mi par hauer lechiane  
tanta letitia & gaudio nel cor sento  
che io ne restero sempre contento

**C**Simeone rēde el bābino a Maria  
& segue alzando gli occhi al cielo.

**H**or lascia il seruo tuo signore in pace  
secondo il decto che m'hai reuelato  
pche uisto han mia occhi Dio uerace  
uo uero salutar ch'hai preparato

dinanzi al popol che sara capace  
conoscer tanto bene a lui donato  
lume alle gente in reuelatione  
a Israel gloria & consolatione

Maria dice.

**D**i tante laude date al mio figliuolo  
hoggi mia mente assai si marauiglia  
che sendo occultamente nato solo  
q'l manifesto ī braccio el uechio piglia  
questo procede dal supremo polo  
per contentar chi a Dio s'assomiglia  
Dice Ioseph.

ancor mio cor marauigliato gaude  
poi cho sentito le diuine laude

Dice Simeone a Maria.

**C**iascun di uoi da Dio sia benedecto  
& madre ascolta mia prefatione  
sara di molti el tuo figliuol perfectio  
posto in ruina & resurrectione  
& in segno tal che gli sia contradecto  
& poi sua dura morte & passione  
all'alma ti fara duro coltelio  
per tato aspecta questo aspro flagello

**C**Anna ī q'sto giugne & dice a Maria  
**O** madre piena di benedictione (to  
porgimi ī braccio el tuo figliuol dilecto  
eme stato dimostro in oratione  
questo esser el figliuol di Dio perfectio

**C**Maria gli porge el bābino & dice  
riceui quel per tua consolatione  
nello tua braccia & strigitelo al pecto  
q'sto e' il uer Messia tanto aspectato  
che uol esser al Tempio presentato

**C**Anna piglia el bābino & dice:  
Figliuolo io ti confesso redemptore  
del popol Di Israel & dogni gente  
di tuctol mondo sei uero signore



però ti bacio figliuol dolcemente  
io sento tal dilecto nel mio core  
che mi fa con letitia esser gaudente  
io tiringratis di tanta dolcezza  
che m'hai hoggi co' essa i mia uecchie

**M**aria ti piglia el figliuolo & por-  
talo al sacerdote & dicegli  
**O** sacerdote pastor della gregge  
io uengo i questo giorno a presentare  
a quel che l'uniuerso mondo regge  
el primo nato mio & osservare  
la sua diuina iusta & sancta legge  
per tanto meco uoluto ho portare  
col figlio le colombe in sacrificio  
laudando Dio di tanto beneficio

**O**fferisce il figliuolo & le colom-  
be al sacerdote & lui presenta  
figuol sopra lo altare & dice.  
**O** sōmo eterno & imortale Dio  
che di niente ogni cosa hai creato  
io offero figlio a te con buon disio  
riceui uero Dio signor beato  
& fa che quel sia iusto sancto & pio  
scendo a te creator suo presentato  
la tua benignita in lui discenda  
& dogni aduersita sempre il difenda

**E**l Sacerdote si uolta alla madre  
et segue.

Sendo questo bel figlio primo nato  
rimaner debbe nel diuinitu  
ma se fussi da uoi ricomperato  
ritornerebbe in uostro beneficio

Risponde Maria.

cinqui danari d'argento io uho portato  
secondo che e' concesso al mio officio  
per uoi ricenerete questo argento  
che io sol del mio figlio mi contento

**E**l Sacerdote piglia ed anari & dice  
Madonna uoi hauete ben ragione  
si bel figliuol uolendo rihaure

però chi son di questa opinione  
che di quel uo n'harete gran piacere

certo che sia di gran reputatione  
come in suo aspetto ben si puo uedere  
a mia di mai non uidi si bel figlio

Risponde Maria ti pigliando el figlio.  
& però uolentieri io mel ripiglio

Dice il sacerdote.

Se ui uolesti pur ancor pentire  
di uolerlo lassar qui al signore  
io ui prometto di farlo nutrire  
& quel ui condurro a grande honore

Risponde Maria.

con esso in braccio di qua uo partire  
che lassar quel mi parre far errore  
darete mi licentia se ui piace

Risponde il Sacerdote.

andate che'l signor ui dia sua pace

**P**arcedosi dice Ioseph a Simeon & Anna  
Partiamo insieme Simeon & Anna  
con iubilo / letitia / canto & festa

Risponde Simeone.

poi che gustato habbia celeste manna  
la mēte nostra e' facta prōpta & deita

Dice Anna.

io cantero sempre al signor Osanna  
in questo po del tempo che mi resta

Dice Maria.

con dolce Melodia cantiamo a Dio  
sue laude sancte con recto disio.

**CANTANO INSIE,  
ME QVESTA  
LAVDA.**





Con dolcezza & con amore  
contépliamo Dio incarnato  
che per noi e' presentato  
come seruo al suo signore

Et laudian col cor sincero  
sinouata nostra mente  
questo magno signor uero  
che fa il nostro core ardente  
del suo sancto amor seruente  
per la sua diuina gratia  
che sol nostra mente satia  
nello eterno creatore

Con gran festa & gran letitia  
seguitiam Iesu beato  
& rimossa ogni tristitia  
habbian sempre il cor purgato  
de sua don ciascun sia grato  
per condursi alla suo gloria  
consequendo la uictoria  
per uirtu del redemptore  
Ben possian restar contenti  
poi che Christo habbian ueduto  
suo cor ciascun gli presenti  
per si gran don riceuuto  
& col suo diuino aiuto  
seguitando humilca sancta  
crescha nostra uirtu tanta  
che ci dia celeste honore.

Fece stampare Bartholomeo di Ma-  
theo Chastelli.

